

## **DALLA MIA VITA ALLA VOSTRA – Dall’esperienza, voci.**

La Mostra, che sarà visibile il 17 e 18 ottobre in San Barnaba, vuole evidenziare come, “educare - educandosi”, sia una opportunità che è data a noi uomini e donne lungo tutto l’arco della nostra vita. Don Giussani (di cui ricorre il 10° anniversario della morte) è vissuto nelle nostre terre ambrosiane e ha testimoniato questa possibilità che è stata, per coloro che lo hanno seguito, occasione di rinascita e di gusto per la vita quotidiana.

Nell’ottobre del 1954 iniziò ad insegnare Religione nel liceo classico Berchet di Milano con il cuore tutto gonfio del pensiero che Cristo è tutto per la vita dell’uomo, è il cuore della vita dell’uomo. Questa notizia doveva raggiungere tutti i giovani per la loro felicità. Diceva: “ Non sono qui perché voi riteniate come vostre le idee che vi do io, ma per insegnarvi un metodo vero per giudicare le cose che io vi dirò [...] con lo scopo di dimostrare la razionalità della fede”, ovvero confrontare ogni proposta con le esigenze fondamentali del proprio cuore.

Ciascuno di noi, ieri come oggi, è attratto dal modo di vivere di “uomo come noi” che ha vissuto ed ha testimoniato che “Gesù ha risposto alla domanda umana”, ai desideri di felicità, di verità, di giustizia che il nostro cuore custodisce.

La bellezza e l’attrattiva dell’incontro con una umanità così vera, segno della presenza di Gesù, fanno scoprire con stupore un cambiamento del vivere quotidiano ed aiutano a porsi con positività di fronte alle sfide di oggi nella famiglia, nel lavoro, nella situazione politica sociale.

Il sorprendere la fede in Cristo , come pertinente a cogliere il senso del reale, ci aiuta a camminare lieti e solerti verso il nostro destino. Questo “riconoscere” che Dio vuole oggi il mio e nostro bene, anche dentro alle avversità della vita, aiuta ad avere uno sguardo di speranza: “Donna non piangere. Che cosa inimmaginabile è che Dio- Dio, Colui che fa tutto il Mondo in questo momento – vedendo ed ascoltando l’uomo, possa dire: uomo non piangere, tu non piangere, non piangere perché non è per la morte, ma per la vita che ti ho fatto! Io ti ho messo al mondo e ti ho messo in una compagnia grande di gente.” (dalla mostra) Cristo è “la strada” per cominciare a vivere, attratti ed affascinati da persone, come don Giussani, che tutto vivono e nulla censurano, perché la realtà quotidiana, fatta di fatiche e dolori, è guardata riconoscendovi una Presenza che accompagna e salva, in quanto già salvata 2000 anni fa.

Don Giussani era appassionato di Gesù; ascoltarlo mentre parlava dell’incontro di Gesù con Giovanni, Andrea, Pietro ...era come essere con loro in quel momento. Si faceva esperienza che la vita cambiava per l’Avvenimento della Sua vicina e concreta Presenza.

Questo continua ad avvenire oggi come allora.

Per molti di noi don Giussani è stato padre, perché ci ha educato, ovvero ci ha insegnato a vivere in modo completo la vita umana donata, attivando la nostra libertà per diventare adulti capaci di affrontare il nostro destino, di far fiorire il nostro vivere, di comprendere le complessità umane, di riconoscere gli errori e le illusioni nella conoscenza, nelle scelte e nell’azione, di comprendersi gli uni gli altri, di affrontare le incertezze e l’avventura della vita.

Don Giussani nella sua proposta educativa invita ogni persona a prendere in mano le esigenze del suo cuore e a giocare con libertà nel reale, attenta, con la semplicità del bambino, a quegli incontri che completamente vi corrispondono ed aiutano a trovare risposte e soluzioni ai bisogni nostri e dei nostri “fratelli uomini”.

Carlo A., Donatella D., Mariangela C., Roberto V.